

Statuto del

CENTRO STUDI PER LA CULTURA E L'AMBIENTE DELLA MONTAGNA VASTESE E DELLA VALLE DEL TRIGNO

Art. 1. E' costituito il Centro Studi per la cultura, l'economia e l'ambiente della Montagna Vastese e della Valle del Trigno **“Centro Studi per la Cultura e l'Ambiente della Montagna Vastese e della Valle del Trigno”** in breve **“Centro Studi”** con sede a Carunchio (Ch) in via G. Marconi n.15. Il Centro Studi è un'associazione culturale libera, apartitica e senza scopi di lucro. Le eventuali attività di carattere commerciale sono esclusivamente finalizzate al finanziamento delle iniziative sociali connesse agli scopi statutari. Gli eventuali utili non possono essere ripartiti anche indirettamente. Il Centro Studi ha durata illimitata nel tempo. Potrà essere sciolto qualora la richiesta di scioglimento venga deliberata da almeno due terzi dei soci. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

Art. 2. Il Centro Studi intende promuovere l'apertura sul territorio e gestire laboratori di pensiero, spazi per la crescita culturale, la ricerca sociale e il confronto scientifico sulle tematiche dello sviluppo, anche attraverso la rete internet, finalizzati precipuamente alla tutela e alla valorizzazione della natura e dell'ambiente, del paesaggio, dei beni archeologici e storici del Medio e Alto Vastese, della Valle del Trigno e dell'Alto Molise, con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997.

In particolare il Centro Studi si prefigge:

- a) Di promuovere un ampio processo culturale mirato alla riscoperta dell'ambiente umano dell'entroterra vastese, attraverso la valorizzazione della storia sociale della comunità locale, del folclore, della memoria storica, delle tradizioni, in positivo rapporto con la dimensione nazionale ed europea; di promuovere la collaborazione e il contatto diretto con gli enti pubblici e privati, le associazioni, i cittadini per superare le barriere amministrative e sviluppare progetti in collaborazione con i comuni molisani, in particolare della valle del Trigno e dell'Alto Molise;
- b) Di sostenere un organico progetto ambientale per l'entroterra vastese, in coerenza con le connotazioni antropico-ambientali, i bisogni sociali e le esigenze di sviluppo del contesto; in particolare, l'associazione si impegna alla promozione del percorso per l'istituzione di un Parco Naturale (Nazionale o Regionale) della Montagna Vastese, quale Ente capace di tutelare e valorizzare l'entroterra vastese, la valle del Trigno e i comuni molisani interessati;
- c) Di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni verso le questioni riguardanti la gestione delle risorse naturali ed energetiche, storiche e culturali del vastese, e in generale delle aree montane, anche mediante la predisposizione di strumenti di lettura e di interpretazione delle dinamiche socio-territoriali;
- d) Di accrescere il patrimonio informativo e documentale del territorio vastese, attraverso la raccolta di documentazione sulla natura e l'ambiente delle montagna vastese, studi e censimenti sulla flora e la fauna locali da affidare a studiosi e associazioni, ricerche su storia, folclore, arte, artigianato, attività agricole, contesto rurale e paesaggio. I materiali raccolti verranno resi fruibili attraverso al realizzazione di un centro di documentazione on-line (blog, sito o portale), dove raccogliere e divulgare attraverso la rete internet le informazioni disponibili sul territorio, anche in altre lingue. Il centro di documentazione on-line, sarà un'importante banca dati, una “biblioteca virtuale”, che avrà lo scopo di promuovere la cultura del territorio in modo permanente e con aggiornamenti continui. Il sito web del Centro Studi sarà : 1) un punto di riferimento scientifico e culturale capace di rendere facilmente disponibile, accessibile e fruibile, anche ai non addetti ai lavori e ai non residenti il patrimonio informativo (storico, archeologico, naturalistico ecc) del medio – alto vastese e dei territori limitrofi; 2) uno strumento per evidenziare, con il contributo di tutti gli associati, le carenze e le lacune informative sugli studi finora effettuati, in modo da attivare

le risorse umane ed economiche per svolgere nuove ricerche e divulgare le informazioni mancanti. In questo modo il centro studi fornirà il proprio concreto contributo ad accrescere e a diffondere la cultura del nostro territorio e alla sua conoscenza e promozione anche ai fini turistici.

e) Di archiviare e catalogare il materiale video-fotografico dei molteplici aspetti naturalistici e ambientali delle comunità locali, diretta alla rilevazione e comprensione delle dinamiche evolutive, in relazione al contesto più generale dell'Appennino centro meridionale e delle aree rurali nazionali ed europee;

f) Di promuovere percorsi didattici per la conoscenza e la valorizzazione della natura e dell'ambiente dell'entroterra vastese e della costa teatina e molisana;

g) Di promuovere iniziative volte al censimento, alla valorizzazione e alla conservazione dei beni dell'architettura edilizia tradizionale, dei manufatti rurali e dei beni naturalistici di pregio, quali espressioni caratteristiche del territorio anche in funzione della loro promozione e fruizione turistica;

h) Di promuovere manifestazioni pubbliche culturali, in collaborazione con altri Enti e/o Associazioni, volte alla sensibilizzazione del contesto per la tutela dell'ambiente naturale, storico e antropico dei monti del vastese e della vallate dei fiumi Trigno, Treste, Sinello e del vicino Molise;

i) Di raccogliere e conservare informazioni e promuovere studi sulla parlata dialettale, la toponomastica, le leggende, le ricette e le tipicità enogastronomiche e di tutte quelle manifestazioni culturali che attengono al contesto ambientale locale;

l) Di promuovere le attività di ricerca, la pubblicazione e la distribuzione di libri, audiovisivi, documenti vari, unità didattiche, finalizzati a rendere percepibili i caratteri naturalistici e ambientali del territorio;

m) Di costituire e gestire uno o più Centri di Documentazione storico-ambientale dell'antica civiltà contadina della montagna, basata sull'agricoltura tradizionale, la pastorizia, la transumanza attraverso i tratturi, che conservi e mostri i più significativi aspetti della vita del passato attraverso l'uso del suolo, evidenziando, secondo una visione dinamica di interpretazione della realtà, i più importanti processi di trasformazione socio-economica del mondo rurale;

n) Di allestire e gestire una biblioteca (o mediateca) di cultura ambientale, con riferimento agli aspetti di gestione della montagna e ai valori etnografici;

o) Di realizzare quaderni di cultura, legislazione e pratica ambientale delle aree montane;

p) Di promuovere gli scambi culturali e l'elaborazione di progetti comuni con altri gruppi istituzionali e sociali operanti nel contesto nazionale ed europeo degli ambienti rurali e della montagna;

q) Di tutelare e valorizzare i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) presenti nel territorio vastese e sul fiume Trigno in territorio anche molisano, la promozione e l'adozione dei Piani di Gestione dei S.I.C. e la realizzazione di progetti di sviluppo delle aree interessate dai Siti secondo le linee della Direttiva Habitat, della Direttiva Uccelli, per migliorare e rendere operativa, nel territorio vastese e molisano, la Rete Natura 2000 per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dall'Unione europea;

r) Di offrire spazi e momenti di incontro e confronto (per dibattiti, conferenze, seminari, convegni, studi di settore, progetti, azioni promozionali, ecc.) rivolti alle persone e alle agenzie sociali, economiche e istituzionali deputate allo sviluppo complessivo del territorio, nonché alla ricerca scientifica e universitaria;

s) Di collaborare stabilmente con altri enti, associazioni, istituzioni, ecc, che operano nell'ambito dello studio e della difesa dei sistemi eco-ambientali, con riferimento alla cultura, all'economia e all'amministrazione della montagna, o comunque per la promozione di iniziative connesse con gli scopi statutari;

t) Di sostenere, al fianco delle istituzioni locali, interventi e azioni di educazione ambientale e di animazione culturale nell'ambito della socialità, dell'economia e dell'amministrazione del territorio;

u) Di realizzare, organizzare e proporre attività in ambito generale di intrattenimento culturale, attività di formazione, attività editoriale e di informazione per favorire l'aggregazione degli associati ed aiutare la popolazione a vivere meglio il proprio territorio;

v) Di promuovere attività finalizzate alla solidarietà sociale a favore dei meno abbienti e dei ceti sociali più disagiati nei settori culturali della formazione, della tutela dei diritti e della beneficenza.

w) Di allestire e gestire uno o più Musei per la Montagna vastese, che avrà il compito di raccogliere, catalogare, esporre al pubblico il materiale elaborato, documentazione, archivi e tutto il materiale relativo all'ambiente naturale, fauna e flora, storia, cultura, folclore, tradizioni, gastronomia dell'alto e medio vastese e della valle del Trigno;

x) Di promuovere, stimolare e partecipare attivamente alla costituzione della Rete di "Agende 21" Locali della Regione Abruzzo, in particolare attivando il percorso nel vastese;

y) Di promuovere l'educazione ambientale in base a quanto previsto dalla L.R. 29 novembre 1999, n. 122, attraverso la realizzazione di un Centro di Educazione Ambientale della Montagna Vastese che abbia il fine di:

- a) promuovere la cultura della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali
- b) collaborare alla raccolta e alla diffusione di dati e informazioni sullo stato dell'ambiente della Regione, favorendone l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini;
- c) favorire un approccio sistemico dei cittadini alla conoscenza del proprio territorio, delle relative risorse e delle tematiche ambientali di riferimento globale; di promuovere comportamenti individuali e sociali atti a favorire una gestione dell'ambiente e delle relative risorse ispirata ai principi della sostenibilità quelle strutture, pubbliche o private, che, in aderenza ai principi ispiratori dello sviluppo sostenibile ed ai criteri di applicazione dell'Agenda 21, svolgono attività e forniscono servizi finalizzati al conseguimento, da parte degli utenti, di migliori conoscenze e competenze in campo ambientale, nonché all'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti delle risorse naturali.

In particolare, infatti, i centri di educazione ambientale:

a) realizzano progetti di educazione ambientale attraverso esperienze significative sul campo e curano la promozione di attività didattiche e di ricerca, con particolare riferimento ai contesti territoriali in cui sono inseriti;

b) sviluppano un'offerta di servizi di documentazione e diffusione delle informazioni e forniscono assistenza e formazione agli enti ed agli operatori del settore.

a) attività continuative di educazione ambientale, in linea con le indicazioni del programma regionale;

b) attività di documentazione e diffusione delle informazioni e di assistenza e formazione agli enti ed agli operatori del settore, con particolare riferimento al mondo della scuola;

A tal fine sarà necessario che sia dotata di:

- personale espressamente dedicato alla gestione della struttura;
- una sala di accoglienza per un numero minimo di 25 persone;
- un archivio aperto all'utenza con: biblioteca, emeroteca, videoteca, mediateca;
- mezzi multimediali per la produzione e la riproduzione di suoni e immagini;
- laboratori didattici;
- spazi espositivi.

z) Di monitorare attivamente il territorio, anche in collaborazione con altri enti e associazioni (es. Protezione Civile, A.R.T.A., Provincia, Regione, università ecc) per l'analisi, l'acquisizione, la divulgazione di dati e informazioni, anche attraverso l'utilizzo e l'acquisto di specifici strumenti scientifici, sulla qualità dell'aria, delle acque, del suolo, carico di inquinanti, radioattività, dati sulla produzione dei rifiuti, il dissesto idrogeologico, uso del suolo, incendi e tutto ciò che interessi l'ambiente e la salute delle persone che in esso vivono.

Il Centro studi, infine, potrà svolgere qualsiasi attività idonea allo sviluppo, alla tutela e alla valorizzazione del sistema ambientale della Montagna vastese e della valle del fiume Trigno, connessa ed affine agli obiettivi perseguiti, nonché compiere tutte le operazioni necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali, ancorché indirettamente attinenti ai medesimi.

Gli scopi del Centro Studi possono essere raggiunti anche mediante la formalizzazione di accordi di programma e convenzione con le agenzie sociali e gli organismi di rappresentanza istituzionali operanti sul territorio dell'area vastese o al suo esterno.

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Dei Soci

Art. 3. Il numero dei soci è illimitato. Possono aderire al Centro Studi tutti i cittadini che si riconoscono nella finalità associative, ancorché non residenti sul territorio individuato dall'area vastese. Possono essere soci anche gli enti pubblici, le persone giuridiche, le associazioni e le organizzazioni del volontariato sociale.

I soci si dividono in quattro categorie:

a) soci fondatori: persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che hanno contribuito a porre le premesse o che contribuiscono a consolidare i principi stabili del Centro Studi. A maggioranza dei voti dei soci presenti in Assemblea e su proposta motivata del Consiglio Direttivo, in qualsiasi momento possono essere cooptati, quali soci fondatori, persone ed enti che si sono distinti nelle attività connesse agli scopi statutari dell'Associazione. I soci fondatori per i diritti ad essi spettanti sono equiparati agli associati ordinari ed eventuali agevolazioni saranno determinate dal Consiglio direttivo;

b) soci spettatori: persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che vogliono far parte dell'associazione. La loro ammissione è deliberata dal consiglio direttivo, o da un membro a ciò delegato. Per tale categoria di associati non è previsto il pagamento della quota associativa; essa è rilasciata a semplice richiesta previa ammissione. Tale categoria di associati ha voto limitato alle sole delibere che concernono la scioglimento dell'associazione;

c) soci ordinari: persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo;

d) soci onorari e soci sostenitori: persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che abbiano contribuito in maniera determinante, con la loro opera od il loro sostegno ideale ovvero economico alla vita dell'associazione. Sono esonerati dal versamento di quote annuali. La qualifica di socio onorario può essere concessa su proposta avanzata da almeno un decimo dei soci esclusivamente previo parere favorevole del Consiglio direttivo. La qualifica di socio sostenitore è concessa dal Consiglio direttivo che ne stabilisce anche le quote da pagare. I soci onorari o sostenitori per i diritti ad essi spettanti sono equiparati agli associati ordinari, fatto salvo per gli enti pubblici a cui è riconosciuto il diritto a tre voti.

Tutti i soci sono tenuti ad osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e a collaborare al buon andamento del Centro Studi, in forma gratuita e con il solo rimborso delle spese vive. I soci hanno diritto di consultare gli atti e i registri dell'Associazione previa richiesta agli organi dell'Associazione.

Art. 4. L'iscrizione al Centro Studi vale per un anno e si intende tacitamente rinnovata una o più volte per ugual periodo. L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo, o da un membro dell'associazione dal Consiglio Direttivo delegato, su domanda scritta del Richiedente.

Art. 5. La qualità di socio si perde:

a) per dimissioni;

b) per espulsione, deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo;

c) per morosità superiore ai dodici mesi nel pagamento della quota sociale annuale;

d) per morte;

e) per recesso del socio, senza oneri.

L'espulsione, allorquando deliberata dall'Assemblea, viene comunicata dal Presidente a quel socio che sia incorso in grave contrasto con i principi e le finalità del presente statuto, che non abbia rispettato i deliberati degli organi sociali o per atti e fatti che ledono l'onorabilità o il prestigio del Centro Studi. Contro il provvedimento di espulsione è ammesso ricorso, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione a mezzo di lettera raccomandata, al Collegio dei probiviri, che

decide in via definitiva in merito. Ogni pretesa sul fondo sociale, comunque costituito, resta esclusa in ogni caso di perdita della qualità di socio.

Degli organi sociali

Art. 6

Sono organi del Centro Studi:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Tesoriere.

L'Assemblea dei Soci

Art. 7

L'Assemblea dei Soci è organo sovrano del Centro Studi. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, in data e luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo, purché in Italia. L'Assemblea è inoltre convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo quando è motivatamente richiesta da almeno un terzo degli associati.

L'Assemblea straordinaria è convocata con deliberazione del Consiglio Direttivo di propria iniziativa, oppure su richiesta di almeno un quinto dei soci, o anche su richiesta dell'organo di controllo. Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali. E' ammessa la delega del socio ad un altro socio. Un socio non può avere più di tre deleghe. L'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere comunicato ai soci almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea, mediante avviso pubblico, o con comunicazione postale o telematica indirizzata ai soci o con affissione nella sede sociale.

Art. 8

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento diretto o per delega di almeno un terzo dei soci; in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento diretto o per delega di almeno la metà dei soci in prima convocazione e di almeno un quinto in seconda convocazione.

Art. 9

L'Assemblea ordinaria:

- a) elegge il Consiglio Direttivo;
- b) stabilisce l'ammontare delle quote sociali annue;
- c) conferisce la qualità di socio fondatore e onorario;
- d) decreta l'espulsione del socio;
- e) approva i bilanci consuntivi, il programma dell'anno sociale e il bilancio preventivo;
- f) determina le direttive generali per l'attività del Centro Studi;
- g) approva, su proposta del Consiglio Direttivo, la costituzione, in seno al Centro Studi, di sezioni operative, per l'articolazione delle attività.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti e per alzata di mano, a meno che un quinto dei soci presenti richieda il voto segreto. L'elezione alle cariche sociali si effettua per scheda segreta.

Art. 10

L'Assemblea viene convocata in forma straordinaria ogni qualvolta si intenda acquisire il parere dei soci in ordine a particolari situazioni, per l'esame di argomenti di particolare interesse per il Centro Studi, per la variazione dello Statuto e per lo scioglimento del Centro Studi.

Per la variazione dello Statuto, in deroga a quanto disposto dalle norme dell'articolo 21 del Codice Civile, vale quanto disposto dall'articolo 8 ultimo comma del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo

Art. 11

Il Consiglio Direttivo è composto da due a cinque membri determinati dall'Assemblea che li nomina e dai rappresentanti dei gruppi comunali scelti secondo i criteri dell'apposito "Regolamento dei Gruppi Comunali"; nomina nel suo seno, con votazioni separate, il Presidente del Centro Studi, il Vicepresidente e il Tesoriere. Nomina pure un Segretario, che può essere scelto fra i soci non facenti parte del Consiglio Direttivo. Le nomine avvengono a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio. Non raggiungendosi alla prima votazione tale maggioranza, le nomine avvengono in seconda votazione a maggioranza semplice. Fanno parte del Consiglio Direttivo 3 Rappresentanti per ogni Gruppo Comunale di cui il Consiglio Direttivo stabilirà a suo insindacabile giudizio la regolamentazione di detti gruppi comunali, nonché la revoca. Il consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con la maggioranza di tre quarti dei soci aventi diritto al voto. Qualora un membro del Consiglio Direttivo presentasse le dimissioni scritte, oppure risultasse assente a tre riunioni consecutive, salvo giustificato motivo, decade e viene sostituito dal primo dei non eletti che resterà in carica per tutta la restante durata del Consiglio stesso.

Art. 12

Sono competenze del Consiglio Direttivo:

- a) predisporre il bilancio e i programmi operativi, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) attuare le decisioni dell'Assemblea;
- c) provvedere al coordinamento delle attività del Centro Studi;
- d) provvedere alla ordinata attuazione degli scopi sociali
- e) proporre all'Assemblea i nominativi dei Soci fondatori e onorari;
- f) proporre all'Assemblea ordinaria la costituzione di Sezioni specifiche per i settori operativi e nominare i relativi componenti, ivi compreso il Presidente;
- g) proporre all'Assemblea l'ammontare delle quote sociali annuali;
- h) convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria, fissandone l'ordine del giorno;
- i) compiere ogni altro atto di amministrazione ordinaria e straordinaria che non sia di specifica competenza di altri organi sociali.

l) deliberare sui ricorsi presentati dal socio espulso e pronunciarsi in merito in via definitiva, sentito il socio stesso; delibera altresì su ogni controversia che sorga tra gli organi sociali o tra questi e i soci e si pronuncia su di essa, in via definitiva.

Il Presidente

Art. 13

Il presidente è il rappresentante legale del Centro Studi e lo impegna sia verso i soci, sia verso ogni altro Ente od Associazione o Autorità; cura e vigila sull'applicazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e il Consiglio Direttivo; convoca il Consiglio Direttivo di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri dello stesso.

Il Vicepresidente sostituisce con identici poteri il Presidente in caso di assenza o di impedimento, e in quelle mansioni per le quali venga appositamente delegato dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere

Art. 14

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno.

Il Tesoriere provvede alla riscossione delle entrate e si occupa dell'amministrazione ordinaria.

Redige il bilancio preventivo e consuntivo, aggiorna il libro degli inventari ed ha la custodia dei beni.

Del patrimonio sociale, delle entrate e delle spese

Art. 15

Il patrimonio sociale è formato:

- dai beni mobili e immobili e dai valori e beni ricevuti per acquisti, lasciti, donazioni, o comunque pervenuti al Centro Studi;
- dalle somme accantonate per qualsiasi scopo, fino a che non siano erogate;
- dai valori o beni derivanti dall'esercizio di eventuali attività commerciali, esclusivamente finalizzate al finanziamento delle iniziative sociali connesse agli scopi statutari.

Art. 16

Costituiscono entrate del Centro Studi:

- l'ammontare delle quote sociali;
- gli interessi su di esse e le altre rendite patrimoniali;
- le somme incassate dal Centro Studi per atti di liberalità o per qualsiasi altro titolo.

Art. 17

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Norme di carattere generale**Art. 18**

Le cariche sociali sono gratuite. Sono ammessi i rimborsi di spese vive sostenute per il Centro Studi. I titolari uscenti di tutte le cariche possono essere rieletti. Tutte le cariche hanno durata quadriennale.

Art. 19

In caso di scioglimento del Centro Studi, deliberato con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, l'eventuale patrimonio sarà devoluto a Enti culturali simili, o alla Comunità Montana, e comunque a scopi di pubblica utilità e di animazione culturale, con espressa esclusione della redistribuzione tra i soci.

Art. 20

Per quanto non previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle norme contenute nel Capo I e II, Titolo II del primo libro del Codice Civile.